



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2024, il giorno dodici del mese di Aprile alle ore 13:15, in modalità Videoconferenza, il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 38

**COMUNE DI BERTINORO – NUOVA PISTA CICLABILE BIDIREZIONALE VIA EMILA PONENTE - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1 LETT. A) LR 24/2017 E DELL'ART. 38 DEL DLGS 23/2023
ESPRESSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA.**

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dalla Responsabile del Procedimento, Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DECRETA

1. DI APPROVARE la proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA l'istanza del Comune di Bertinoro finalizzata all'avvio del Procedimento Unico di cui all'art. 53 della LR n. 24/2017, comportante localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione comunale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, per la realizzazione di *“nuova pista ciclabile bidirezionale Via Emilia Ponente”*, trasmessa a questa Amministrazione provinciale in data 09/11/2023 ed assunta al prot. prov.le n. 27407/2023, volta a richiedere i seguenti pareri di competenza:

- *Assenso alla localizzazione opera pubblica ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.;*
- *Espressione del parere motivato ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii. e del primo comma dell'art. 15 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- *Espressione parere ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;*

PREMESSO CHE:

- in data 01/01/2018 è entrata in vigore la nuova Legge Regionale n. 24/2017 avente ad oggetto *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*, la quale ha ridefinito la materia del governo del territorio, identificando nuovi strumenti di pianificazione urbanistica comunale e territoriale e nuove procedure di approvazione degli strumenti;
- in particolare il Capo V della citata legge *“Approvazione delle opere pubbliche e di interesse pubblico e delle modifiche agli insediamenti produttivi esistenti”*, disciplina all'art. 53, comma 1, lettera a) il procedimento unico per *“opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale”*;
- il comma 2, dell'art. 53, specifica altresì che attraverso il procedimento unico *“l'approvazione del progetto delle opere definite al comma 1, consente:*
 - a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;*
 - b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente”*
 - c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.”*

PREMESSO INOLTRE CHE il Comune di Bertinoro è dotato di:

- Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68886/146 del 14.09.2006 con la quale il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Forlì-Cesena assume valore ed effetti del P.S.C. Comunale e successive varianti;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 43 del 07.07.2009 e successive varianti;
- Piano Operativo Comunale (POC), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 78 del 27.09.2012 e successive varianti (decaduto il 07/11/2017);

PRESO ATTO CHE:

- l'intervento relativo all'istanza in oggetto viene proposto mediante Procedimento Unico di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera pubblica ai sensi del D.Lgs. 36/2023, come disciplinato dall'art. 53 della LR 21 dicembre 2017, n. 24 e riguarda la realizzazione di *“nuova pista ciclabile bidirezionale Via Emilia Ponente”*;
- l'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 53 della LR 21 dicembre 2017, n. 24, permette di conseguire l'approvazione della localizzazione dell'intervento previsto in variante alla pianificazione urbanistica vigente, la contestuale approvazione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

Prop n 44 / 2024

- tutti gli elaborati sono stati depositati a libera visione del pubblico, presso l'Ufficio di Piano del Comune di Bertinoro e l'Avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 309 a far data dal 08/11/2023 per 60 giorni consecutivi, affinché chiunque potesse consultarla e formulare eventuali osservazioni;

VISTA la documentazione, oggetto della Conferenza di Servizi decisoria art. 14 ter Legge 241/1990 in forma simultanea e in modalità sincrona, acquisita al prot. prov.le n. 27407/2023 del 09/11/2023 è stata resa consultabile e scaricabile da apposito link, come segue:

01 ATTI

comunicazioni procedura espropriativa (vuoto);

delibera giunta comunale n. 93 del 24/10/2023

02 ELABORATI PFTE PIANO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

elenco elaborati;

elaborati generali

1 relazione tecnico-illustrativa;

2 relazione di sostenibilità dell'opera;

3 computo metrico estimativo;

4 elenco prezzi unitari;

5 quadro tecnico - economico;

6 piano particellare;

7 cronoprogramma;

8 piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

9 indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza;

elaborati descrittivi opere idrauliche e strutturali

aggiornamento luglio 2023

10 strutture e idraulica: computo metrico estimativo;

11 strutture e idraulica: elenco prezzi unitari;

12 strutture e idraulica: analisi nuovi prezzi;

13 strutture e idraulica: relazione invarianza idraulica;

14 strutture e idraulica: relazione tecnica e di calcolo delle strutture;

15 strutture e idraulica: piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;

16 strutture e idraulica: piano preliminare di manutenzione;

17 relazione geologica;

08/11/2022

elaborati grafici

tavola 0 inquadramento territoriale;

(tratto A)

tavola 0.1 inquadramento territoriale;

(tratti B-C-D-E-F)

tavola 1A planimetria stato attuale;

(tratto A-A1)

tavola 1BC planimetria stato attuale;

(tratti B-C)

tavola; 1DEF planimetria stato attuale;

(tratti D-E-F)

tavola 2A planimetria stato modificato;

(tratto A)

tavola 2BC planimetria stato modificato;

(tratti B-C)

tavola 2DEF planimetria stato modificato;

(tratti D-E-);

tavola 3A planimetria stato sovrapposto;

(tratto A-A1)

tavola 3BC planimetria stato sovrapposto;

(tratti B-C)

tavola 3DEF planimetria stato sovrapposto;

(tratti D-E-F)

tavola 4 sezioni tipo e particolari costruttivi;

agosto 2023

tavola 5.1 strutture e idraulica 1°parte: planimetria e profilo di progetto;

tavola 5.2. strutture e idraulica 2°parte: planimetria e profilo di progetto;

tavola 5.3 strutture e idraulica 3°parte: planimetria e profilo di progetto;

tavola 5.4 strutture e idraulica 4°parte: planimetria e profilo di progetto;

tavola 5.5 strutture e idraulica 5°parte: planimetria e profilo di progetto;

tavola 6.1 strutture e idraulica sezioni trasversali dalla sezione 1 alla sezione 10;

tavola 6.2 strutture e idraulica sezioni trasversali dalla sezione 10 alla sezione 21;

tavola 6.3 strutture e idraulica sezioni trasversali dalla sezione 21 alla sezione A1;

Prop n 44 / 2024

tavola 6.4 strutture e idraulica sezioni trasversali dalla sezione A2 alla sezione 59;

tavola 7 strutture e idraulica muro di sostegno in c.a.: pianta, profilo longitudinale e sezioni;

tavola 8 strutture e idraulica passerella ciclabile: pianta, sezioni e particolari;

tavola 9A planimetria particellare; (tratto A-A1) agosto 2023

tavola 9BC planimetria particellare; (tratti B-C) agosto 2023

tavola 9DEF planimetria particellare; (tratti D-E-F) agosto 2023

tavola 10A planimetria sottoservizi; (tratto A-A1) agosto 2023

tavola 10BC planimetria sottoservizi; (tratti B-C) agosto 2023;

tavola 10DEF planimetria sottoservizi; (tratti D-E-F) agosto 2023

03 VARIANTE ALLE TAVOLE DI PSC

elaborato B1.1 zonizzazione paesistica;

elaborato B1.2 zonizzazione paesistica;

elaborato B2.1 carta forestale e dell'uso del suolo;

elaborato B2.2 carta forestale e dell'uso del suolo;

elaborato B3.1 carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale;

elaborato B3.2 carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale;

elaborato B4.1 classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali;

elaborato B4.2 classificazione e individuazione dei sistemi urbani e territoriali;

tavole comparate;

04 VARIANTE ALLE TAVOLE DI RUE

tavola P1.2;

05 VALSAT

valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValsAT); 23/10/2023

06 ELABORATI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

istanza di autorizzazione paesaggistica norma dell'articolo 146 del dlgs 42/2004, e ss.mm.ii.;

progetto di fattibilità tecnica - economica: relazione fotografica; agosto 2023

allegato D relazione paesaggistica semplificata;

progetto di fattibilità tecnica – economica: tavola inquadramento urbanistico vincoli dlgs 42/2004; agosto 2023

- con nota acquisita al prot. prov.le n. 29744/2023 del 01/12/2023, l'Amministrazione comunale ha inviato a questa Provincia “trasmissione integrazioni documentali” scaricabile da apposito link come di seguito elencati:

(elaborati allegati alla pec)

progetto di fattibilità tecnico economica: integrazioni alla relazione geologica; novembre 2023

sintesi non tecnica; 30/11/2023

(elaborati da link)

01 ATTI

comunicazioni procedura espropriativa:

lettera espropri;

nota;

INTEGRAZIONI

progetto di fattibilità tecnica - integrazioni alla relazione geologica; novembre 2023
(ValsAT) sintesi non tecnica; 30/11/2023

06 ELABORATI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

01 relazione paesaggistica;

02 progetto di fattibilità tecnica - economica: relazione fotografica; agosto 2023

03 progetto di fattibilità tecnica – economica: tavola inquadramento urbanistico vincoli dlgs 42/2004; agosto 2023

04 istanza di autorizzazione paesaggistica norma dell'articolo 146 del dlgs 42/2004, e ss.mm.ii.;

05 procedimento di autorizzazione paesaggistica in forma ordinaria relazione illustrativa - proposta di accoglimento (art. 146 c. 7 del dlgs n 42/2004 e ss mm ii);

Prop n 44 / 2024

07_RICHIESTE INTEGRAZIONI

-Provincia di Forlì-Cesena (n.2 file);

-AUSL della Romagna (n.2 file);

08_PARERI PERVENUTI

-parere ARPAE PG 209021 del 07/12/2023;

-parere gruppo HERA prot. 11267/23 del 18/12/2023 prot. comunale 24343/2023;

-parere Provincia di Forlì-Cesena;

-parere RER prot. comunale 22325/2023;

-parere Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini prot. comunale 699/20234

-parere favorevole AUSL della Romagna prot. comunale 23817/2023;

- con nota acquisita al prot. prov.le n. 30652/2023 del 07/12/2023, ARPAE PG 209021/2023 del 07/12/2023 ha inviato a questa Provincia (per conoscenza) “Parere LR 19/82, compatibilità ambientale ValSAT” con esito favorevole;
- con nota acquisita al prot. prov.le n. 3678/2024 del 09/02/2024, l'Amministrazione comunale ha inviato a questa Provincia “trasmissione pareri Enti competenti in materia ambientale e osservazioni” di seguito elencati:

parere favorevole ARPAE PG 209021 del 07/12/2023 prot. comunale 23566/2023;

parere favorevole AUSL della Romagna prot. comunale 23817/2023;

integrazioni AUSL della Romagna prot. comunale 22434/2023;

richiesta integrazioni prot. comunale 23506/2023;

- con nota acquisita al prot. prov.le n. 9525/2024 del 02/04/2024, l'Amministrazione comunale ha inviato a questa Provincia “trasmissione parere Ente competente in materia ambientale”:

parere Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 11280 del 29/03/2024;

PRESO ATTO CHE:

- l'Amministrazione comunale con dichiarazione assunta al prot. prov.le n. 3678 del 09/02/2024 ha comunicato che a seguito del periodo di deposito non sono pervenute osservazioni;

RICHIAMATO QUANTO SEGUE IN MERITO ALLE COMPETENZE PROVINCIALI:

- ai sensi del comma 4 dell'art. 53 della LR 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia è chiamata ad esprimere l'assenso, relativamente alla localizzazione delle opere e degli interventi non previsti negli strumenti urbanistici vigenti;
- ai sensi del comma 3 art. 19 e comma 4 dell'art. 53 della LR 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia individuata quale autorità competente per la valutazione ambientale, è chiamata ad esprimere il proprio parere motivato sulla sostenibilità ambientale degli interventi;
- ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, la Provincia esprime, nell'ambito del procedimento, il “parere geologico” sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;

CONSTATATO CHE la proposta presentata al fine del rilascio del titolo unico alla realizzazione delle opere, ha effetto di variante urbanistica ai fini della localizzazione del tracciato negli strumenti comunali per apporre vincolo preordinato all'esproprio delle aree necessarie, come illustrato all'interno degli elaborati progettuali inviati, i cui contenuti sono così riassumibili:

Il progetto ha come principali obiettivi:

- risulta già inquadrato nel “Masterplan per la riqualificazione della via Emilia Storica” elaborato da FMI ed approvato dal Comune di Bertinoro con Delibera di Giunta comunale n° 2 del 11/01/2021, è finalizzato a porre in sicurezza la mobilità ciclabile lungo la Statale SS9, asse fondamentale della viabilità del Comune di Bertinoro sulla direttrice Forlì-Cesena.

- ricucire il mosaico del percorso ciclopeditonale in sicurezza, esistente e di progetto, lungo la Via Emilia storica che connette Forlì a Cesena, attraverso le frazioni bertinorese di Panighina e Capocolle;
- costruire una valida alternativa all'utilizzo dell'automobile con un collegamento a basso impatto ambientale, che possa essere utilizzato anche dai numerosi lavoratori per raggiungere l'area produttiva di Panighina e quelle dei Comuni limitrofi posti lungo la Via Emilia quale percorso casa - lavoro;
- favorire l'accessibilità lenta *“da e per”* i nodi urbani;
- separare le percorrenze carrabili, ciclabili e pedonali, diminuendo i conflitti pericolosi tra veicoli e l'utenza debole, riducendo l'incidentalità stradale;

Inquadramento urbanistico

- il progetto della *“Nuova pista ciclabile bidirezionale Via Emilia ponente”* risulta in variante per la sua localizzazione nel PSC, approvato con deliberazione di C.C. n. 45 del 09/09/2019, e nel RUE, approvato con deliberazione di C.C. n. 12 del 31/03/2021;
- della *“Tavola inquadramento urbanistico vincoli DLgs 42/2004”* aggiornata ad agosto 2023, si rileva che alcuni tratti della ciclabile in progetto, ricadono nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua tutelati ai sensi del DLgs 42/2004 art.142, per 150 m su ogni lato dello Scolo Vedreto e che la parte interessata dal colle Montecchio ricade in zona tutelata ai sensi del medesimo DLgs 42/2004 in quanto ricoperta di foreste e boschi;
- dalla Tavola 3 del PTCP si segnala un filare alberato tutelato e 4 alberature, che risultano però compatibili con il disegno del percorso e non è quindi prevista la loro rimozione;
- il tracciato ricade in aree interessate dai seguenti articoli del PTCP:

art.19 “Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale”;

art. 21Ab2 “Zone ed elementi di interesse storico-archeologico - aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti”;

art.24A “Elementi di interesse storico-testimoniale: viabilità storica” l'asse viario della Via Emilia;

Dati tecnici e conoscitivi:

- l'intervento prevede, lungo la Via Emilia Storica, la realizzazione di un percorso ciclopeditonale di connessione tra il centro abitato di Panighina per una lunghezza totale pari a circa 1,3 km, come prosecuzione della pista ciclabile già realizzata (da via Ponara, confine col Comune di Forlimpopoli, fino all'altezza di Via Tratturo) ed il centro urbano di Capocolle, fino al confine con il Comune di Cesena;
- è prevista l'implementazione dell'illuminazione pubblica a servizio del percorso ciclabile, in continuità con la pista ciclabile di Panighina già esistente, alimentata da fonti energetiche rinnovabili;
- la soluzione prende in considerazione: sicurezza, limitazione del consumo di suolo, manutenzione futura e contenimento delle aree oggetto di esproprio;

Il progetto è articolato in 6 tratti:

1) tratto A da Via del Tratturo fino alla Via Mazzetto (540 m)

- in continuità con un percorso esistente, si procede sul lato mare sfruttando l'area a verde pubblico a margine della zona produttiva, per raggiungere la località Capocolle senza attraversamenti, favorendo la linearità e l'omogeneità e preservando le grandi alberature esistenti sul lato Sud della Via Emilia;
- la pista ciclabile dopo un tratto in piano, fino al km 35+800 m della SS9, deve superare un dislivello di circa 6 m in 320 m di lunghezza con una pendenza media sviluppata pari al 2% adeguata all'uso ciclabile;
- il tratto A sarà collocato su un proprio rilevato, appoggiato/parzialmente sovrapposto, all'attuale solido stradale, manterrà una distanza costante di 5,00 m dal margine della strada, sufficiente a minimizzare le interferenze tra il traffico veicolare e utenza ciclabile, sia per ragioni di sicurezza che per ragioni di godibilità del percorso;

Prop n 44 / 2024

- la scarpata Nord, a lato valle del nuovo rilevato, prevede una staccionata in legno, anticaduta;
- fra le due scarpate un fosso di limitata profondità potrà raccogliere le acque della strada prima che invadano la pista;

2) tratto B da Via Mazzetto, nella trincea della collina di Montecchio (70 ml)

- nel tratto in trincea del c.d. "Monte Spaccato", sempre sul lato Nord, saranno sfruttati prima il fosso e poi la banchina esistenti;
- nei primi 70 m sarà possibile tombinare il fosso e prevedere il taglio della scarpata esistente per circa 1,00 m con inserimento di muro di sostegno in pietrame (analogo a quello esistente 1,00 m del tratto C);
- il guard-rail è previsto con parti in vista in legno, per garantire l'inserimento paesaggistico ed evitare paletti in lamiera, potenzialmente pericolosi per i ciclisti;

3) Tratto C nella trincea della collina di Montecchio, fino alla fermata bus di Capocolle (260 ml)

- nel tratto fino all'intersezione fra Via Emilia e Via Montecchio, sarà sfruttata l'ampia banchina esistente, sufficiente all'inserimento di barriera di sicurezza e pista bidirezionale;
- dopo la Via Montecchio sarà necessario attraversare la Via Emilia e ricondurre il percorso ciclabile sul lato Sud fino alla Via Cattaneo;
- il percorso proseguirà nella banchina esistente, di fronte all'istituto bancario, sufficientemente protetta con cordolo di larghezza 0,50 m;
- il percorso prevede l'attraversamento di Via Molino Bratti, che costituisce la principale via di ingresso - uscita dalla località Capocolle. L'attraversamento pedonale, esistente e arretrato di oltre 10 m rispetto alla Via Emilia, viene anticipato sulla soglia dell'intersezione al fine di inserire anch' esso nel ciclo semaforico che, verrà quindi, a regolare tutti i flussi veicolari e pedonali dell'intersezione;
- dopo l'attraversamento della Via Molino Bratti, il percorso riprende come pista in adiacenza al parcheggio pubblico esistente che viene adeguato di conseguenza;

4) Tratto D dalla fermata bus di Capocolle fino allo Scolo Vedreto, all'altezza della Via Ridondina (88 m)

- il tratto di pista ciclabile, privo di interferenze importanti, prosegue in sede propria, separata dalla strada da barriera di sicurezza esistente e da una fascia erbosa di larghezza variabile da 3,80 a circa 2,50 m in corrispondenza del canale Scolo Vedreto;
- sulla riva sinistra dello Scolo Vedreto (lato Capocolle) il guard rail esistente si interrompe per consentire l'accesso ai mezzi operanti le manutenzioni consorziali;
- per l'attraversamento dello Scolo sarà necessaria la tombinatura del canale, ipotizzata con scatolare previo nulla osta del Consorzio di Bonifica;
- il tratto D dovrà superare un dislivello di circa 1,00 m, tra il parcheggio e l'area verde successiva, e pertanto si prevede la realizzazione di un leggero rilevato. La pista avrà una pendenza inferiore al 2%;

5) Tratto E dallo Scolo Vedreto alla via Vedreto (88 m)

- lungo questo tratto, la pista ciclabile sfrutterà la pertinenza stradale, strutturata in aiuole verdi sovrastanti la tombinatura del fosso;
- le aiuole potranno essere riqualficate e risagomate per inserire la pista, che manterrà dal margine della carreggiata una distanza minima di 2,10 m, con doppio cordolo;
- l'aiuola potrebbe inoltre essere oggetto di piantumazioni arbustive di mitigazione;
- nel tratto è presente un'alberatura, la cui preservazione, potrebbe richiedere un restringimento localizzato della pista ciclabile;

6) Tratto F dalla Via Vedreto alla Via Cattaneo (290 m)

- oltre la Via Vedreto, il fosso non è tombinato, la banchina erbosa non è strutturata e c'è la presenza di 3 esemplari arborei;
- il piano prevede, fino alla fine della pista ciclabile in sede propria come nel tratto E, tombinatura del fosso, strutturazione delle aiuole ed eventuali restringimenti per il rispetto delle alberature;
- la distanza di separazione dalla carreggiata, maggiore di 2,50 m, è ritenuta sufficiente ad evitare l'installazione del guard - rail;

- l'ultimo tratto dopo la fine della località, con dislivello di circa 1,00 m tra la carreggiata e l'area verde, attualmente separate dal fosso, prevede la pista ciclabile su un leggero rilevato, per raccordarsi alla Via Cattaneo, tombinando il fosso;
- è previsto l'inserimento della barriera di sicurezza stradale in quanto la pista ciclabile torna in adiacenza alla strada, per poi distaccarsene solo progressivamente verso la Via Cattaneo che termina in corrispondenza del primo passo carraio strutturato;

Contenuti della ValSAT

Il Rapporto ambientale analizza gli impatti della trasformazione prevista in relazione a specifiche analisi di coerenza rispetto agli obiettivi della pianificazione comunale e sovraordinata, oltre alle analisi relative agli impatti sulle principali componenti ambientali e relativi effetti conseguenti al nuovo intervento. Di seguito si riportano in sintesi alcune valutazioni sulle componenti ambientali:

- *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti sull'area* - si ipotizza la non reversibilità degli effetti attesi;
- *natura transfrontaliera degli effetti* - si ritiene che la realizzazione del tracciato abbia effetti transfrontalieri nel complesso trascurabili;
- *rischi per la salute umana e per l'ambiente* - la collocazione lungo il tracciato viario esistente e la modesta entità delle aree oggetto di variante si integra con lo stato di fatto dei luoghi. La pista ciclabile garantisce l'ottimale fruibilità eco-sostenibile delle aree e consente gli spostamenti tra parti del territorio comunale, garantendo di fatto una concreta alternativa alla mobilità veicolare motorizzata esistente. Non si ravvisano elementi di rischio per la salute umana e per l'ambiente.
- *entità ed estensione nello spazio degli effetti* - la limitata dimensione delle superfici interessate dal tracciato ciclopeditone risulta esclusivamente a livello locale, con positive ricadute legate alla possibilità di un'alternativa all'uso dell'automobile da parte dei fruitori della pista e relativo possibile decremento del traffico veicolare;
- *effetti su aree / paesaggi protetti* - non risultano interferenze;
- *incidenza sulla Rete Ecologica sovraordinata e locale* - non risultano interferenze;
- *incidenza sulle aree boschive* - non risultano interferenze;
- *incidenza sulle aree agricole* - la ciclovia in progetto, coinvolge, attraversandole, superfici definite nella tavola di assetto territoriale del PTCP quali *ambiti agricoli periurbani*. In sede attuativa, sarà previsto l'uso di accorgimenti in ordine alla mitigazione percettiva dell'opera quali materiali e colori al fine di un'ottimale integrazione con il contermino brano agro-naturale individuato;
- *incidenza sul consumo di suolo* - Sulla base delle disposizioni dettate dalla norma regionale, tenuto conto della valenza pubblica dell'opera infrastrutturale di progetto, si ritiene che essa non concorra a formare la quota di consumo di suolo ammessa entro il limite massimo del 3 % della superficie del territorio urbanizzato. Si evidenzia che il tracciato all'interno del territorio urbanizzato ove possibile sfrutta, compatibilmente con il codice della strada, il franco stradale già impermeabilizzato, così come l'esistente parcheggio pubblico al fine di sfruttare al massimo gli spazi già impermeabilizzati;
- *beneficio pubblico* - il tracciato garantisce un miglioramento negli spostamenti locali garantendo di fatto una concreta alternativa alla mobilità veicolare motorizzata esistente;
- *emissioni in atmosfera* - considerata l'effettiva possibilità di orientare le esigenze di mobilità verso una diversa modalità che garantisce concreta alternativa alla mobilità veicolare motorizzata esistente, si ritiene che tale infrastruttura possa essere migliorativa in termini di mitigazione nelle emissioni in atmosfera coerentemente con la possibile diminuzione del traffico veicolare locale;
- *carico antropico* - l'utilizzo della pista ciclabile avverrà da parte dei residenti e lavoratori delle aziende del posto, senza apportare alcun carico antropico di elevato valore;
- *alterazione dei valori paesaggistici* - la pista ciclabile interferisce in modo minimale col paesaggio in quanto si colloca a ridosso del bordo strada. Si ritiene pertanto, che l'alterazione dei valori paesaggistici sia limitata;
- *coerenza esterna* - in rapporto alle tutele ed ai limiti alla trasformazione dei suoli disposti dallo strumento di pianificazione sovraordinato (PTCP) il progetto risulta compatibile;

Conclusioni

Le valutazioni condotte sulla previsione introdotta dalla variante evidenziano come gli impatti indotti siano di tipo locale e per entità di significatività pressoché nulla. L'opera di per sé non costituisce un'infrastruttura con caratteristiche impattanti poichè il suo sviluppo risulta essere parallelo alla rete stradale esistente. Effetti positivi conseguenti all'attuazione della previsione sono attesi per la componente qualità dell'aria e sul traffico veicolare in quanto l'opera consente, in termini potenziali, di orientare la domanda di mobilità in direzione di scelte alternative e virtuose: ciò vale in particolare per gli spostamenti casa-lavoro da e per le frazioni urbane connesse dall'infrastruttura, intesa nella sua completa articolazione progettuale.

RICHIAMATI

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT 2025*), approvato con deliberazione di Assemblea Regionale n. 59 del 23/12/2021;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (*Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po*);
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (*PRGR 2022-2027*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12/06/2022;
- Piano Aria Integrato Regionale (*PAIR 2030*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 152 del 30/01/2024;
- Piano di Gestione del Rischio da Alluvione (*PGRA 2021-2027*) delle Autorità di bacino distrettuali del fiume Po e dell'Appennino Centrale approvati con DPCM del 1° dicembre 2022;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infracregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della LR 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. "*Fondamentale*";
- il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. "*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici*";
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. "*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975 n. 382*";
- il DPR 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- la LR 30 luglio 2015 n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

Prop n 44 / 2024

- la LR 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante *“Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) - Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli Enti territoriali”*;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Ambito di applicazione, contenuti e la valutazione dei programmi di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA), nonché sui fabbricati abitativi dell'imprenditore agricolo (artt. 36-49, LR n. 24/2017)”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 29/04/2019;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Specifiche tecniche degli elaborati di piano predisposti in formato digitale”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2134 del 22/11/2019;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazioni di sostenibilità ambientale del Piano Urbanistico Generale”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2135 del 22/11/2019;
- l'Atto di coordinamento tecnico *“Approvazione atto di coordinamento tecnico sulle dotazioni Territoriali”* approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 110 del 28/01/2021;
- l'Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49 della LR 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *(Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo)*, in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli artt. 3 e 4 della medesima LR n. 24 del 2017” approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1956 del 22/11/2021;

VISTO INOLTRE per gli aspetti Geologici:

- la Circolare n. 1288 del 11/02/83 dell'Assessorato Edilizia-urbanistica della Regione Emilia – Romagna;
- la LR 47/1978, la LR 31/2002 e la LR 24/2017;
- il DM Infrastrutture e Trasporti del 17 Gennaio 2018 *“Norme tecniche per le costruzioni”*;
- la DGR 1677 del 24/10/2005 contenente le *“Prime indicazioni applicative in merito al DM 14 settembre 2005 recante Norme tecniche per le costruzioni”*;
- la DGR 476 del 12/04/2021 *“Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR n. 24/2017)” di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2019, n. 630”* e la DGR 564 del 26/04/2021;
- il vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

CONSIDERATO

quanto sopra illustrato, si esprimono sulla previsione in oggetto i seguenti pareri:

A) Espressione dell'Assenso alla localizzazione dell'opera pubblica in variante ai sensi dell'art. 53 comma 2 lett. B) della LR 24/2017 e ss.mm.ii.

Verificato che il progetto dell'opera pubblica tratta l'individuazione e la localizzazione di opere finalizzate al miglioramento delle dotazioni territoriali in relazione alla sicurezza stradale e alla fruizione ciclopedonale del territorio.

Dato atto inoltre che la Variante proposta non risulta in contrasto con le disposizioni e le tutele del PTCP, si esprime ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017, l'assenso alla localizzazione dell'opera pubblica relativamente al progetto di “nuova pista ciclabile bidirezionale Via Emilia Ponente” del Comune di Bertinoro e ai relativi effetti di conformazione degli strumenti urbanistici comunali vigenti;

B) Espressione del parere motivato ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 19 della LR 24/2017 e ss.mm.ii. e del primo comma dell'art. 15 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Viste le risultanze della Relazione di valutazione ambientale, tenuto conto del parere favorevole espresso dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (A.R.P.A.E.) congiuntamente ad AUSL, relativo alla sostenibilità ambientale delle previsioni in esame, e verificato che relativamente al progetto proposto e alla relativa variante urbanistica del Comune di Bertinoro non si ravvisano effetti significativi negativi sull'ambiente, **esprime parere motivato positivo alla seguente condizione:**

B.1) in relazione alle previste opere di tombinamento dei fossi e canali consorziali, con riferimento alla necessità di garantire l'invarianza idraulica in osservanza all'Art. 9 del vigente Piano Stralcio di bacino per il Rischio Idrogeologico e del richiamato il parere prot. 6753/2024 del Consorzio di Bonifica della Romagna, sarà necessario che in merito alla regimazione delle acque, in sede esecutiva del progetto il Comune acquisisca l'apposito provvedimento autorizzativo da parte del competente Consorzio, assicurando l'integrazione di eventuali prescrizioni;

C) Espressione del parere geologico-sismico, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 19/2008

Il tracciato si sviluppa per una lunghezza di circa 1300 metri, in adiacenza alla Via Emilia. Come richiesto, la relazione geologica integrativa prende in considerazione le opere che potrebbero avere un maggiore incidenza in relazione al contesto idrogeologico e geotecnico.

Nel primo tratto, da Ovest fino al rilievo di Capocolle, il percorso verrà realizzato in rilevato, sui terreni olocenici costituiti da depositi continentali fluviali, a tessitura mista. Non sono segnalate problematiche dal punto di vista geotecnico ed i terreni in sito sono idonei a sopportare i modesti carichi previsti dall'opera.

Il secondo tratto (attraversamento del rilievo di Capocolle) è previsto in allargamento della sede stradale esistente tramite uno scavo al piede della pendice che affaccia sulla Via Emilia. Il substrato è qui costituito dalle argille marine di età pliocenica, affioranti nell'area. Lo scavo verrà protetto con muretto di sostegno in cemento armato con altezza fino a 1.65 metri ed è prevista una riprofilatura del terreno a tergo del muro per permettere la messa in opera di una canaletta di raccolta acque meteoriche di ruscellamento e per creare il necessario drenaggio. Tale riprofilatura della pendice, considerate le caratteristiche geomorfologiche di sito, non altera la stabilità del pendio. Inoltre, vista la modesta altezza (altezza massima del paramento dallo spiccato fondazione pari a 1,25 mt) le opere rientrano tra gli interventi cosiddetti privi di rilevanza ai fini sismici, come tutto il tragitto in progetto.

Per quanto riguarda la passerella di attraversamento del Fosso Vedreto, le fondazioni saranno su pali spinti alla profondità di circa 15 metri. I terreni interessati, di natura alluvionale, sono a tessitura principalmente argillosa e, vista la natura delle fondazioni e la lieve entità dei carichi, non sono necessarie particolari prescrizioni in questa fase.

In merito al **rischio idrogeologico**, il tracciato ricade in zona di cui all'art. 6 del PSRI: "Aree di potenziale allagamento" di cui alla "Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico" dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po, con tirante idrico di riferimento fino a 50 cm per il tratto a valle della via Emilia e compreso tra 20 e 50 cm, nella porzione che si svolge a monte. Le opere in progetto non sono significative per una modifica del rischio ed è prevista la realizzazione di canalette per garantire l'invarianza idraulica dell'intervento.

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella "Relazione geologica", con integrazioni, a firma del Dott. Geol. Salvatore Tagliata, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei

confronti del progetto in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90, e ss.mm.ii. che non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia della vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Bertinoro di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE in riferimento al Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per la realizzazione del progetto di “*nuova pista ciclabile bidirezionale Via Emilia Ponente*” del Comune di Bertinoro, le competenze provinciali come di seguito specificato:

- **l'assenso alla localizzazione dell'opera pubblica** del Comune di Bertinoro e ai relativi effetti di conformazione degli strumenti urbanistici comunali vigenti, ai sensi dell'art.53 della LR 24/2017 e ss.mm.ii., per le motivazioni illustrate nella soprastante **parte A)** narrativa, stante il fatto che la previsione risulta di pubblico interesse e non contrasta con le disposizioni e le tutele del PTCP;
- **parere motivato positivo** in relazione alla verifica di sostenibilità ambientale, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 19 della LR 24/2017 e ss.mm.ii. e del primo comma dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fatto salvo il recepimento di tutte le prescrizioni formulate dagli enti competenti in materia ambientale consultati e della condizione di cui al **punto B.1)** della soprastante **parte B)** del presente atto;
- **parere favorevole** in relazione alla “Compatibilità delle previsioni di Piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del Territorio” ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e ss.mm.ii, in considerazione di quanto definito nella **parte C)** del presente atto.

2. DI DICHIARARE il presente atto, definitivo ai sensi di legge ed immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale;

3. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Bertinoro ed al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

5. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

La Responsabile del Procedimento
Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli

Prop n 44 / 2024

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)